

Bur n. 51 del 23/06/2009

Sanità e igiene pubblica

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1674 del 09 giugno 2009

WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008. IMPEGNO DI SPESA.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri di concerto con l'Assessore Dr.ssa Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2178 dell'8 agosto 2008 è stato approvato il "Programma per la disinfezione e disinfestazione da zanzara tigre" e istituito un gruppo di lavoro, formato da medici scelti per la loro provata esperienza nell'ambito delle malattie infettive con particolare riferimento alle malattie trasmesse da "Artropodi" con il compito di sovrintendere alla gestione del Programma.

Con D.G.R. n. 3677 del 25 novembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Sorveglianza di West Nile Disease (WND) predisposto dal gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 2178/2008, coadiuvato da due figure professionali esperte rispettivamente in parassitologia e sanità animale.

Con D.G.R. n. 3663 del 25 novembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione all'Azienda Ulss n. 8 di Asolo, di un finanziamento di euro 5.000,00 per l'attivazione della sorveglianza umana ed entomologica per la prevenzione della malattia west – nile.

Si ritiene ora necessario promuovere delle azioni sul territorio finalizzate alla prevenzione e controllo della West–Nile, a tale proposito considerata la scarsità di conoscenze sui culicidi vettori di West–Nile nel Veneto, il gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 2178/2008 a seguito della riunione tenutasi in data 10 marzo 2009, ha proposto di incaricare l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) di seguito denominato IZSVE e l'Entostudio di Padova per la qualificata esperienza in materia alla predisposizione di un progetto a carattere regionale di monitoraggio sui culicidi nell'ambito delle province di Padova, Rovigo e Venezia.

Il Progetto contenuto nell'**Allegato "A"** allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante è stato trasmesso dal Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie alla Direzione Prevenzione con nota prot. n. 0003293 del 20/04/2009 ed è stato valutato positivamente dal Gruppo di lavoro.

Il Progetto coordinato dalla Direzione Regionale Prevenzione vede l'IZSVE e l'Entostudio quali enti esecutori per la loro competenza tecnico–scientifica, l'Istituto Superiore di Sanità – Reparto di malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale (dipartimento MIPI) che attraverso il proprio personale specializzato darà un supporto tecnico in loco attraverso sopralluoghi, l'ARPAV e le Aziende Ulss 10,12,13,14,15,16,17,18,19.

Il Progetto di durata biennale prevede una spesa per il 2009 pari ad euro 50.940,00.= e per il 2010 pari ad euro 42.440,00.=

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.P.C.M. 23/04/2008 "definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTE le D.G.R. n. 2673 del 7/08/2006 , n. 2178 del 8/08/2008, n. 3663 del 25/11/2008 e n. 3677 del 25/11/2008;]

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008" contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;
2. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa:
 - ♦ alla Direzione Regionale Prevenzione – Servizio Sanità Pubblica e Screening il coordinamento del progetto;
 - ♦ all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) la gestione contabile amministrativa del Progetto;
3. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) un finanziamento complessivo di euro 50.940,00.= per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1) per l'anno 2009;
4. di impegnare la somma di euro 50.940,00 sul capitolo n. 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione – spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione (Art. 7 Ter, D. LGS 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di prenotare la somma di euro 42.440,00.= sul capitolo n. 101022 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;
6. di liquidare all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie il finanziamento di cui al punto 4) secondo le seguenti modalità:
 - ♦ 60% alla comunicazione di inizio attività;
 - ♦ 40% a conclusione del primo anno di attività, su presentazione di una relazione tecnica sull'attività svolta comprensiva di una rendicontazione delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie;
7. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa, tra cui l'impegno di spesa e la liquidazione per la seconda annualità del Progetto, a provvedimenti della Dirigente la Direzione Prevenzione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1674 del 09 giugno 2009**

pag. 1/9



WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008

Premessa

Ad oggi in Veneto non esistono studi che forniscano indicazioni sulle specie presenti e sulla reale distribuzione dei culicidi nel territorio.

Le informazioni più recenti riguardano studi effettuati negli anni 80 nelle zone costiere comprese tra la foce del Tagliamento e l'Adige (ricerca finanziata dalla Regione Veneto – Assessorato alla Sanità), una tesi di laurea sulle zanzare della Laguna di Valle Averso in data 2000 (1) e dati disponibili dal piano nazionale di monitoraggio West Nile nella Laguna di Valle Averso (2).

Tali informazioni risultano frammentarie, datate e localizzate in aree limitate della Regione anche alla luce dei cambiamenti dell'utilizzo del territorio che hanno influito sulle specie presenti e le dinamiche stagionali.

Nel corso dell'estate e autunno 2008, a livello delle Regioni Emilia Romagna, Veneto e parte della Regione Lombardia, il virus della WND si è diffuso su un'area identificata quale "area di circolazione virale" e che al momento comprende il territorio delle province di Mantova (Lombardia), Bologna, Ferrara e Modena (Emilia-Romagna), e Padova, Rovigo e Venezia (Veneto).

In particolare in Veneto, la circolazione virale svelata dagli esami sierologici compiuti sui cavalli ha dato il quadro visualizzato nella mappa 1 (vedi allegati): in queste aree verrà organizzato un monitoraggio sui Culicidi con le modalità descritte più avanti e finalizzato all'identificazione delle specie presenti, della loro densità, della loro biocenosi nei diversi biotopi.

Obiettivi

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Determinare le specie e le densità dei Culicidi nelle aree campione prescelte
- Determinare la dinamica stagionale delle principali specie presenti e di quelle identificate come "vettori-ponte"
- Determinare la prevalenza degli Arbovirus nei Culicidi

**Partecipanti al progetto**

Regione Veneto – Direzione Regionale Prevenzione

ULSS 10, 12, 13, 14 , 15 ,16 ,17, 18, 19

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Laboratorio di Parassitologia ed Ecopatologia

Entostudio

Arpav

Istituto Superiore di Sanità – Reparto di malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale (Dipartimento MIPI) –

Durata

Biennale, 2009-2010.

Le catture devono essere effettuate nel periodo di attività dei Culicidi, orientativamente marzo-novembre

Modalità operativeScelta delle trappole

Verranno utilizzate trappole a CO₂ ad energia elettrica (batteria/corrente dove possibile) specifiche per la cattura degli adulti con attività crepuscolare-notturna.

Scelta delle aree e posizionamento trappole

Gli allevamenti e le aree dove posizionare le trappole verranno scelti e concordati con i referenti delle ULSS partecipanti.

In particolare le aree prevedono il posizionamento di trappole:

- o accanto agli allevamenti equini positivi dove la fauna culicidica locale è sicuramente stata responsabile della trasmissione al cavallo e quindi potenzialmente anche all'uomo
- o accanto alle gabbie di cattura di uccelli selvatici/sinantropi, come previsto dal Piano di sorveglianza straordinario WN della regione Veneto



- o in aree campione a biotopo diverso (area urbana, aree umide costiere-laguna, area pianura interna, collina, ecc.), indipendentemente dalla circolazione virale

Intensità di Campionamento

- 18 trappole fisse, quindi 2 per ogni ULSS coinvolta, una in un allevamento equino con positività WN confermata dal Cesme nel 2008 e 1 nel biotopo selezionato per quell'area
- 5 trappole mobili che dovranno seguire le gabbie di cattura degli uccelli selvatici e dovranno eventualmente entrare in azione in casi epidemiologici particolari ed in caso di focolaio (con le modalità già previste dal piano nazionale sorveglianza WN)

I campionamenti con le trappole fisse avverranno con cadenza quindicinale, mentre con le trappole mobili a seconda delle esigenze.

Esami di laboratorio

- Identificazione e conteggio delle specie catturate;
- Invio di alcuni campioni di Culicidi all'ISS per approfondimenti per riconoscimento di specie rare;
- Organizzazione in pool a seconda della località di provenienza e della specie per le analisi biomolecolari per ricerca Arbovirus:
 - o Flavivirus genere
 - o Alphavirus genere

I positivi alle analisi di genere (Flavivirus) verranno testati per WNV in prima istanza all'IZSVe ed in caso di positività inviati al CESME (IZS di Teramo) per la conferma.



Analisi dei costi e gestione delle attività

Per la realizzazione del monitoraggio con le modalità operative descritte si ipotizzano i seguenti costi divisi per anno di attività:

tipo di attività/materiale	Persone/strutture coinvolte	Costo l'anno 2009*
Personale per il posizionamento e raccolta trappole	1 laureato con esperienze entomologiche con ruolo di coordinamento	10.000
Consulenza scientifica, scelta e posizionamento delle trappole sul territorio, identificazione zanzare	Entostudio	24.000€
Supporto tecnico in loco e sopralluoghi. Rimborso missioni	Personale afferente all'ISS	1.500
Analisi biomolecolari (circa 640)	IZS Venezie	8.000
Costo trappole, batterie e carica batterie ed altro materiale di consumo per manutenzione trappole	20	6000
Materiale di consumo non disponibile in laboratorio: . Ghiaccio secco per trappole	25 kg/mese	1440
Analisi dei dati ed elaborazioni statistiche	IZS Venezie	
Fornitura dei dati meteo della rete di telemisura prossima alle aree di studio	Arpav	
Tot parziale		50.940

* costi comprensivi di IVA quando previsto

ALLEGATO A alla Dgr n. 1674 del 09 giugno 2009

pag. 5/9



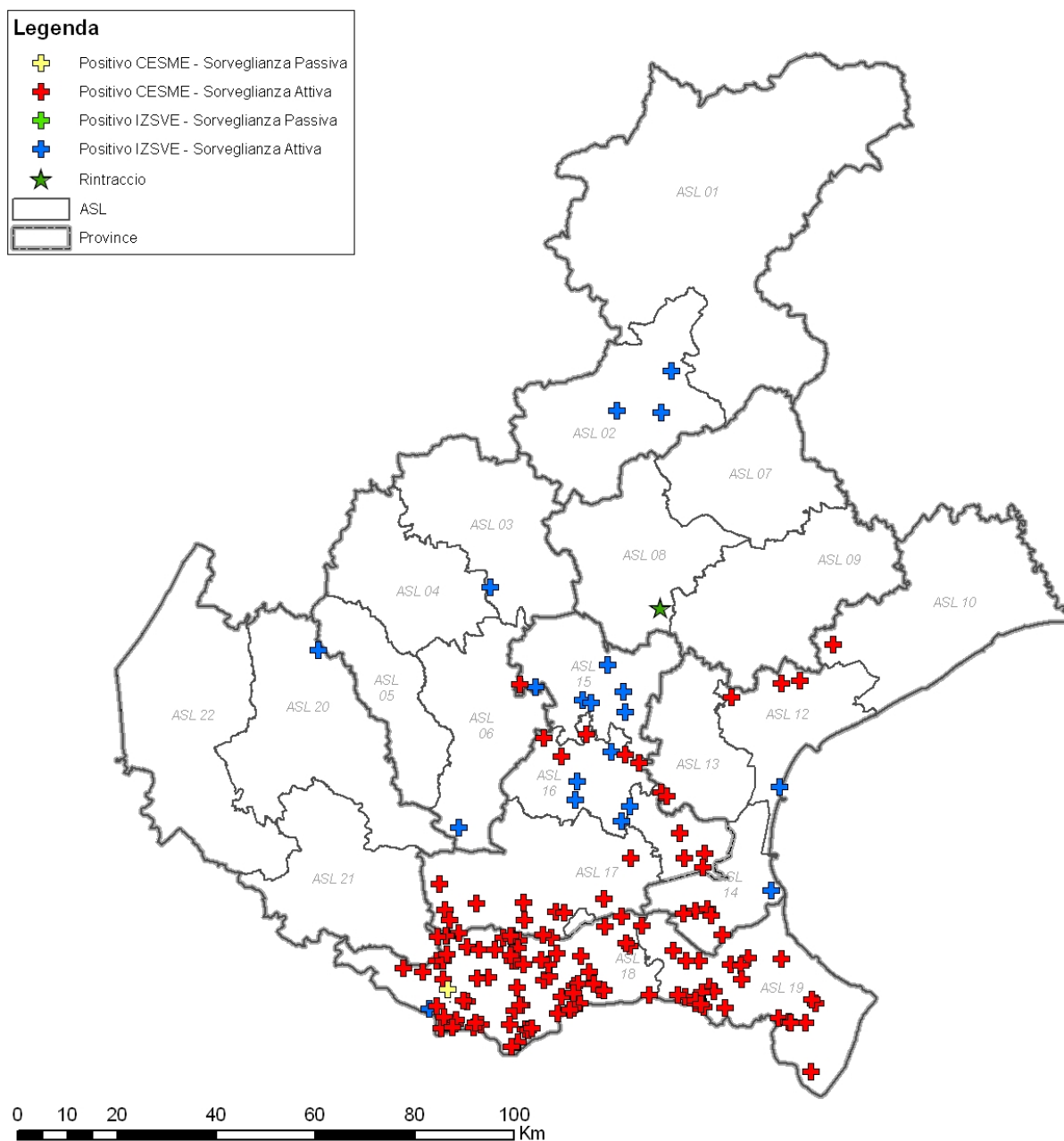
tipo di attività/materiale	Persone/strutture coinvolte	Costo II anno 2010*
Personale per il posizionamento e raccolta trappole	1 laureato con esperienze entomologiche con ruolo di coordinamento	10.000
Consulenza scientifica, scelta e posizionamento delle trappole sul territorio, identificazione zanzare	Entostudio	20.000
Supporto tecnico in loco e sopralluoghi. Rimborso missione	Personale afferente all'ISS	1.000
Analisi biomolecolari (circa 640)	IZS Venezie	8.000
Materiale manutenzione trappole (batterie, retini, ventoline, etc)		2000
Materiale di consumo non disponibile in laboratorio: . Ghiaccio secco per trappole	25 kg/mese	1440
Analisi dei dati ed elaborazioni statistiche	IZS Venezie	
Fornitura dei dati meteo della rete di telemisura prossima alle aree di studio	Arpav	
Tot parziale		42.440

* costi comprensivi di IVA quando previsto

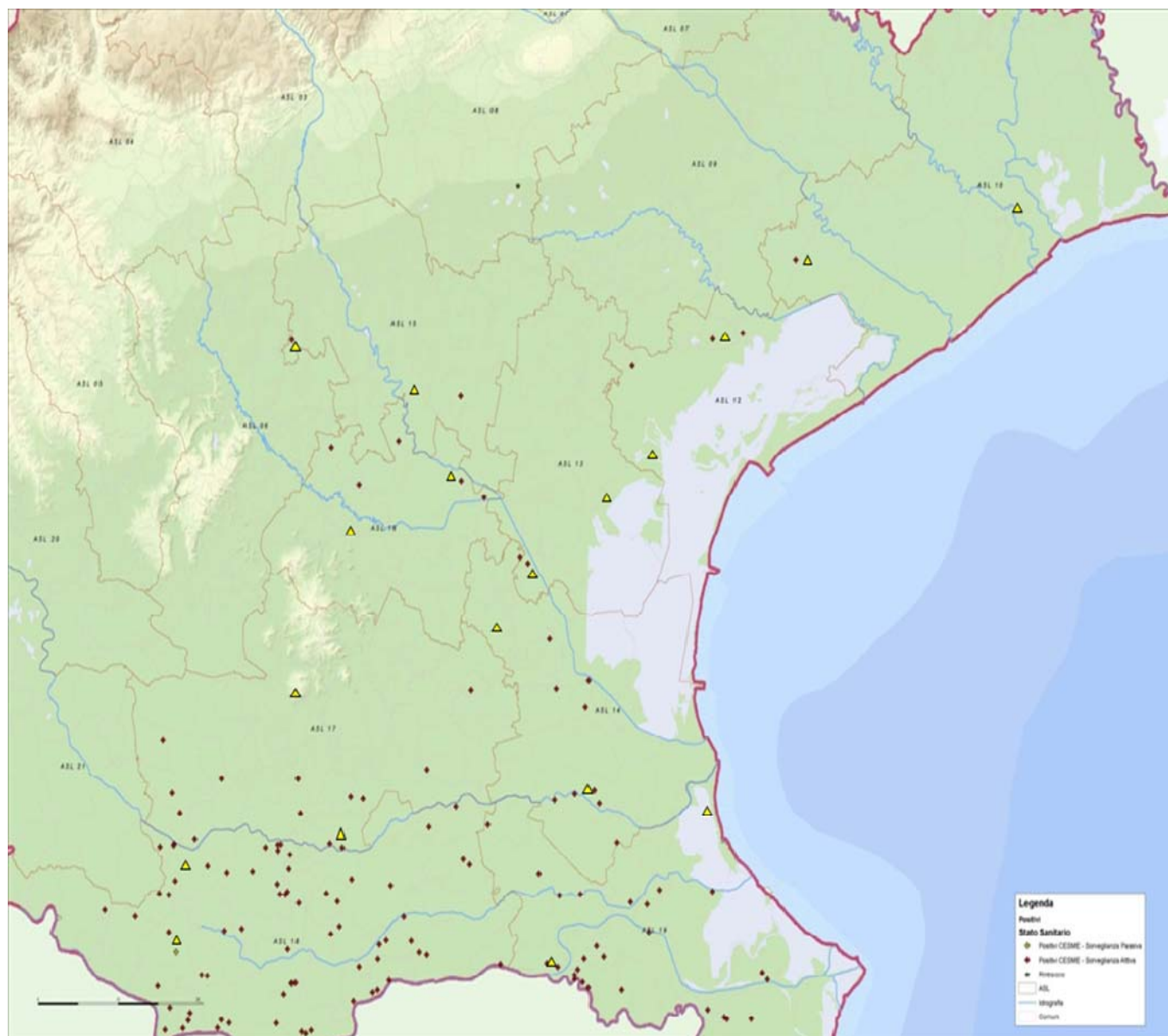
Seguono:
allegati 1 e 2
bibliografia



Allegato 1 MAPPE



Mappa 1-Area di studio interessata dalla circolazione virale WN in Veneto



Mapa 2 – Posizione indicativa dei siti fissi (triangoli gialli) di monitoraggio con trappole ad anidride carbonica.



Allegato 2

Elenco indicativo dei siti fissi di monitoraggio con trappole ad anidride carbonica

ASL	Comune	Prov	Denominazione
10	Meolo	VE	CIRCOLO IPPICO VALDRIGO
10	Caorle	VE	
15	Gazzo P.	PD	CALANDRA CRISTIAN
15	Piazzola sul B.	PD	
12	Venezia	VE	ZORZETTO ELVIO
12	Venezia (Fusina)	VE	
13	Campolongo M.	VE	BOLDRIN DAVIDE
13	Campagna Lupia	VE	Oasi WWF di Valle Averso
14	Cavarzere	VE	PANCIERA ALESSANDRA
14	Brugine	PD	
16	Padova	PD	TALPO LORENZO
16	Selvazzano D.	PD	
17	Vescovana	PD	SANTA MARIA 2000 DI BIONDANI CHIARA
17	Baone	PD	
18	Trecenta	RO	CENTRO IPPICO BISA
18	Boara Pisani	RO	
19	Papozze	RO	SCUDERIA MAST MASSIMO COMPAGNO
19	Rosolina	RO	



Bibliografia essenziale

1. Furian M – “Composizione faunistica e dinamica stagionale dei Culicidi in valle Averso”- tesi di Laurea, Facoltà di Agraria, AA 98/99. Relatore prof V.Girolami
2. Toma L. et al, 2008 – Primo report sull’attività entomologica condotta nell’ambito del piano nazionale per la sorveglianza della WND in Italia. Veterinaria italiana, 44(3), 483-97.
3. Montarsi et al., “Larval breeding sites and mosquitoes species associated in West Nile positive horse stables in Veneto region” presentato al V European Mosquito Control Association Workshop Turin, ITALY 9th - 13th March 2009
4. Romi et al, 1997 Le zanzare italiane: generalità ed identificazione degli stadi preimaginali (Diptera,Culicidae). Fragmenta entomologica, Suppl., 1-141.
5. CDC- 2003 - Epidemic/Epizootic West Nile Virus in the United States: Guidelines for Surveillance, Prevention, and Control.
6. Mirta Sudaric´ Bogojevic´, Tomislav Hengl And Enrih Merdic. 2007 - Spatiotemporal Monitoring Of Floodwater Mosquito Dispersal In Osijek, Croatia. Journal of the American Mosquito Control Association, 23(2):99–108.
7. J . M. Medlock, K. R. Snow And S. Leach, 2005 - Potential transmission of West Nile virus in the British Isles: an ecological review of candidate mosquito bridge vectors. Medical and Veterinary Entomology 19, 2–21.
8. Thomas Balenghien, Marie Vazeille, Marc Grandadam, Francis Schaffner, Hervé Zeller, Paul Reiter, Philippe Sabatier, Florence Fouque, And Dominique J. Bicout. 2008 - Vector Competence of Some French *Culex* and *Aedes* Mosquitoes for West Nile Virus. VECTOR-BORNE AND ZOONOTIC DISEASES Volume 8 (5).
9. Smith DL, Dushoff J, McKenzie FE (2004) The risk of a mosquito-borne infection in a heterogeneous environment. PLoS Biol 2(11): e368.
10. A. Marm Kilpatrick, Laura D. Kramer, Scott R. Campbell,†E. Oscar Alleyne, Andrew P. Dobson, and Peter Daszak , 2005 - West Nile Virus Risk Assessment and the Bridge Vector Paradigm. Emerging Infectious Diseases • www.cdc.gov/eid • Vol. 11, No. 3.